

moglie di Ottone I, circa l'anno 951. Ivi infatti era stata trattenuta prigioniera per ordine di Berengario II. Garda soffersse molto nelle vicende guerriere dell'Italia. Divenuta vicaria soggetta alla repubblica di Venezia, portava il nome di Gardesana (1). — *Torri*. — *Caprino*, — *Montorio* ed altre, che ometto per brevità, erano le vicarie della parte montuosa della provincia veronese: nulla in esse di particolare ci cade sott'occhio.

Cologna, era una podestaria distinta, che formava un territorio separato e da sè. Gli antichi ponevano tra le città questa terra, che dicevano *Colonia*, della cui etimologia non saprei dare ragione. Esisteva anche nei tempi romani, ed aveva un lungo ponte, di cui fa menzione Catullo ne' suoi versi, ove dice :

Colonia, quam cupis ponte laedere longo

Et salire : paratum habes.

Errò quindi chi la disse fabbricata intorno alla metà del XII secolo (2). Nel 1194 possedeva un Malcapella, nobile e potente vicentino, a cui la tolsero gli scaligeri. Nel 1404 spontaneamente si diede alla repubblica di Venezia. Un decreto del senato la dichiarò perciò territorio separato, alla cui reggenza mandavasi un gentiluomo veneziano col titolo e colle attribuzioni di podestà; e la stabilì in perpetuo come parte integrante del dogado in ogni riguardo, tranne che nelle contribuzioni spettanti alla Terraferma. Tutto il distretto comprendeva tredici grossi villaggi.

VI. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Vasta ed assai popolata fu sempre, come lo è al presente, la provincia bresciana; fertile e ricca di granaglie, di frutta, di bestiami. Ha nel suo circuito due laghi considerevoli, quello d'Iseo, detto dagli antichi Sebino, da cui sgorga il fiume Olio, e quello d'Idro, da cui esce il fiume Chiese: oltre ai quali fiumi vi serpeggiano

(1) Panvinio, lib. I, cap. XVI.

(2) *Topogr. Veneta*.